

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 09-08-2019

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO MACERATA	09/08/2019	7	Cadute, turisti smarriti, auto impantanate task force per i soccorsi a RisorgiMarche <i>Benedetta Lombo</i>	2
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	09/08/2019	45	I cinque Comuni attivano l'Alert System <i>Redazione</i>	3
RESTO DEL CARLINO MACERATA	09/08/2019	36	Spese del sisma, serve puntualità nei versamenti <i>Lucia Gentili</i>	4
CENTRO CHIETI	09/08/2019	24	Campi in fiamme vicino al centro storico <i>Matteo Del Nobile</i>	5
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	09/08/2019	8	Una legge speciale per il terremoto modello L'Aquila valido per Arquata <i>Luigi Miozzi</i>	6
CORRIERE DI SIENA	09/08/2019	5	Tragedia in montagna, muore donna 47enne = Precipita per 150 metri Muore sul monte Bianco una donna di 47 anni <i>Riccardo Pagliantini</i>	7
GIORNO PAVIA	09/08/2019	31	Sergnano, la conta dei danni <i>Pier Giorgio Ruggeri</i>	9
MESSAGGERO ABRUZZO	09/08/2019	45	Roghi a catena, Borrelli: trovate il piromane <i>W.b.</i>	10
meteoweb.eu	08/08/2019	1	Incendi Abruzzo, in fiamme bosco ad Atesa: a rischio centro abitato <i>Redazione</i>	11
meteoweb.eu	08/08/2019	1	Incendi, Protezione Civile: "Oggi 22 richieste di intervento aereo", 16 solo in Sicilia e Calabria <i>Redazione</i>	12
meteoweb.eu	08/08/2019	1	Allerta Meteo Toscana: criticità "gialla" per piogge e temporali fino a stasera <i>Redazione</i>	13
ansa.it	08/08/2019	1	Perdonanza, eventi su rinascita L'Aquila - Abruzzo <i>Redazione Ansa</i>	14
ansa.it	08/08/2019	1	A 3 anni sisma macerie frazione Norcia - Umbria <i>Redazione Ansa</i>	15
ansa.it	08/08/2019	1	Frazione Norcia, macerie a 3 anni sisma - Le storie <i>Redazione Ansa</i>	16
ansa.it	08/08/2019	1	Incendio ad Atesa, a rischio abitato - Abruzzo <i>Redazione Ansa</i>	17
ansa.it	08/08/2019	1	Sisma, a San Pellegrino solo macerie e sfiducia - Italia <i>Redazione</i>	18
ansa.it	08/08/2019	1	Terremoto, Gelmini e Bernini ad Arquata - Cronaca - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	19
askanews.it	08/08/2019	1	Protezione civile, Toscana prima in Italia a difesa opere d'arte <i>Redazione</i>	20
askanews.it	08/08/2019	1	Fiumicino, Montino: Zingaretti firma stato calamità naturale <i>Redazione</i>	21
ilrestodelcarlino.it	08/08/2019	1	Bologna, piena del Reno, arrivano i contributi per i danni - Cronaca <i>Il Resto Del Carlino</i>	22
cinquequotidiano.it	08/08/2019	1	Maltempo, Coldiretti: Nubifragi e incendi, milioni di danni nei campi <i>Cinque Quotidiano</i>	23
toscana-notizie.it	08/08/2019	1	Protezione civile, Toscana prima in Italia a difesa delle opere d'arte <i>Autore</i>	24
regioni.it	07/08/2019	1	Prevenzione incendi in strutture sanitarie: chiesta correzione di un emendamento al Decreto <i>Redazione</i>	25
romadailynews.it	08/08/2019	1	Coldiretti: milioni di danni nei campi a causa di incendi e nubifragi <i>Redazione</i>	27
romadailynews.it	08/08/2019	1	De Priamo-Rocca: ennesimo addio di Generali presi in prestito <i>Redazione</i>	28
tuttoggi.info	09/08/2019	1	Ad Eggi il campus della protezione civile, domande entro il 12 agosto <i>Redazione</i>	29
met.cittametropolitana.fi.it	08/08/2019	1	Protezione civile, Toscana prima in Italia a difesa delle opere d'arte <i>Redazione</i>	30

Cadute, turisti smarriti, auto impantanate task force per i soccorsi a RisorgiMarche

Settantamila spettatori ai concerti in provincia di Macerata. La questura ha garantito la sicurezza

[Benedetta Lombo]

Cadute, turisti smarriti, auto impantanate task force per i soccorsi a RisorgiMarche Settantamila spettatori ai concerti in provincia di Macerata. La questura ha garantito la sicurezza; L'EVENTO MACERATA Dalle auto impantanate per la pioggia ed estratte dal parcheggio con il trattore, alle due ragazze disperate perché al buio non riuscivano a trovare la loro auto, fino a un uomo che è caduto da cavallo mentre tentava di raggiungere il concerto passando, però, per un sentiero non indicato. RisorgiMarche è stato anche questo, la parte meno visibile, il volto della manifestazione rimasto oscuro alla moltitudine delle persone che hanno partecipato ai concerti organizzati nell'ambito del festival per la rinascita delle comunità colpite dal terremoto del 2016. Segno questo, che anche la terza edizione si è conclusa senza grandi problemi grazie allo sforzo di tutti coloro che hanno fatto parte della macchina organizzativa. Il resoconto La soddisfazione è stata esternata dal primo dirigente della questura Andrea Innocenzi che ha coordinato le operazioni di sicurezza della manifestazione. Non è stato semplice ha spiegato -. In totale per i concerti realizzati in questa provincia sono state registrate circa 70.000 presenze complessive. Ma il problema non è stato tanto il numero dei partecipanti, ma il fatto che l'evento è stato organizzato in montagna. La polizia di Stato è abituata ad operare situazioni convenzionali, in contesti urbani come stadi, palazzetti dello sport o piazze, questo caso invece abbiamo dovuto operare in zone di montagna con tutte le difficoltà che ne conseguono. I servizi sono stati effettuati in maniera congiunta con carabinieri, guardia di finanza, polizia stradale, vigili urbani, vigili del fuoco, il servizio sanitario, la Croce rossa e la protezione civile. Voglio ringraziare tutti - ha aggiunto Innocenzi - perché ognuno si è impegnato per la buona riuscita della manifestazione. Preziosi sono stati anche i volontari. Una macchina organizzativa partita in anticipo per garantire la massima sicurezza. Prima dei servizi - ha spiegato il primo dirigente - abbiamo effettuato sopralluoghi e tavoli tecnici, iniziavamo alle 9 del mattino e finivamo alle 19. Era necessario scegliere dove far parcheggiare le auto, i percorsi per i partecipanti e quelli di servizio per noi e per le ambulanze, le aree per i disabili. I concerti iniziavano verso le 16.30 e finivano alle 18.30, quindi dovevamo garantire la sicurezza fino al rientro dell'ultimo partecipante. E nei giorni dei concerti sono state tantissime le richieste di aiuto molti erano provati dalla camminata e dal caldo. Due ragazze, ad esempio, erano disperate perché alla fine di uno dei concerti, al buio non erano riuscite a trovare l'auto, le abbiamo accompagnate finché non l'abbiamo trovata. Di solito ad ogni concerto portiamo una ruspa e un trattore ma non li abbiamo mai usati. Quest'anno sì. Al secondo appuntamento con Stefano Bollani e Hamilton De Holanda a San Severino. Con il temporale che si è abbattuto sul posto è stato necessario estrarre dal fango diverse auto con la ruspa e il trattore. Alla fine però RisorgiMarche si è concluso senza alcun intoppo, una soddisfazione per Innocenzi. Il plauso Mi ha fatto molto piacere ricevere i ringraziamenti da parte di Neri Marcorè e di tante persone che hanno preso parte ai concerti. Il questore Antonio Pignataro ha espresso soddisfazione per lo sforzo maggioritario compiuto dalle forze dell'ordine. Benedetta Lombo RIPRODUZIONE RISERVATA Il dirigente Innocenzi: Un piacere ricevere i complimenti da Neri Marcorè -tit_org-

UNIONE SAVENA- IDICE**I cinque Comuni attivano l'Alert System***[Redazione]*

UNIONE SAVENA- (DICE I cinque Comuni attivano l'Alert System -MONGHIDORO- LA GIUNTA dell'Unione dei Comuni Savena-Idice ha deciso di attivare il servizio di Alert System per comunicazioni di protezione civile. Si tratta di un servizio che permette alle istituzioni (Enti locali, Aziende sanitarie, protezione civile) di avere un rapporto diretto e immediato con i cittadini per fornire loro informazioni importanti su varie tematiche. Nel caso della nostra Unione - afferma il presidente Barbara Panzacchi -, abbiamo deciso di attivare il servizio unicamente finalizzato ai temi della protezione civile (allerte meteo, inondazioni, incendi, frane). Alert System si tratta di un servizio gratuito per i cittadini e che si presta ad un utilizzo 'generalizzato' e quindi può raggiungere tutti i cittadini, ma può anche raggiungere ad esempio, solo alcuni cittadini residenti nella zona interessata e coinvolta dall'evento. Non escludiamo, in futuro, - aggiunge Panzacchi - di poterlo allargare anche ad altre tre tematiche dopo aver verificato l'utilità e l'efficacia del servizio, ad esempio per informazioni inerenti la scuola, i servizi per gli anziani, i tributi. ATTRAVERSO Alert System il sindaco di ogni comune potrà registrare un messaggio informativo che, nel giro di pochi minuti, raggiungerà tutti i numeri telefonici fissi che sono inseriti negli elenchi pubblici e che verranno pertanto iscritti automaticamente al servizio. Pertanto, tutti i cittadini residenti nei Comuni dell'Unione (Loiano, Monghidoro, Monterenzio, Ozzano e Pianoro), e non residenti ma comunque interessati dal servizio che desiderassero essere raggiunti da questi messaggi anche sul proprio cellulare ed sms, o su altri numeri di rete fissa non presenti sull'elenco telefonico, dovranno compilare il form online presente sul sito www.uvsi.it (sito dell'Unione dei Comuni Savena dice). Sono contento di poter affiancare ai servizi di 'Alert System' permette alle istituzioni di avere un rapporto diretto con i cittadini per fornire loro informazioni importanti vizi per gli ozzanesi anche questa importante novità - commenta il primo cittadino Luca Leili - si tratta di un sistema che in altri territori ha già dimostrato di essere molto utile. IL Barbara Panzacchi: Per ora il servizio è limitato agli avvisi della Protezione Civile -tit_org- I cinque Comuni attivanoAlert System

TOLENTINO L'APPELLO DEL VICESINDACO SILVIA LUCONI A REGIONE E PROTEZIONE CIVILE
Spese del sisma, serve puntualità nei versamenti

[Lucia Gentili]

TOLENTINO L'APPELLO DEL VICESINDACO SILVIA LUCONI A REGIONE E PROTEZIONE CIVILE ALL'ULTIMO Consiglio comunale di Tolentino, per l'assestamento di bilancio, è stata affrontata anche la gestione dei flussi finanziari. E, dalla relazione presentata dal vicesindaco Silvia Luconi, è emerso un disequilibrio complessivo di 1.326.617 euro dovuto essenzialmente al disallineamento delle entrate regionali e della Protezione civile con i pagamenti anticipati dall'ente. In parole semplici, sono le anticipazioni di cassa che la tesoreria del Comune deve effettuare per far fronte al contributo di autonoma sistemazione, il Cas, e ad altre spese del sisma, come ad esempio i pagamenti alle ditte per le opere effettuate. Il Cas delle mensilità di giugno e luglio è arrivato in questi giorni. Il nostro è un appello alla Regione e alla Protezione civile - afferma la Luconi, vicesindaco e assessore al bilancio - con le quali comunque siamo in stretta collaborazione. Noi, dal canto nostro, cerchiamo di essere più precisi nella rendicontazione e ci impegniamo a farlo, e chiediamo la stessa solerzia nel versare quello che abbiamo rendicontato. L'intento è cercare di limitare i ritardi. Solo di contributo di autonoma sistemazione, mensilmente, servono 1.200.000 per il Comune di Tolentino. Comprendiamo che si tratta del Comune più grande del cratere e le esigenze sono diverse. La collaborazione non viene meno, ma dobbiamo tentare di colmare il gap di 1.326.617 euro. A percepire il Cas sono 3.388 torentinati, divisi su 1.487 famiglie. Dal 15 novembre 2016 chi ha provveduto autonomamente alla propria sistemazione prende 400 euro se abita da solo, 500 se la famiglia è di 2 persone, 700 di 3, 800 di 4, 900 di 5 o più persone, ed è previsto un contributo aggiuntivo di 200 euro mensili per ciascun componente di età superiore ai 65 anni o portatore di handicap o disabile con una percentuale di invalidità non inferiore al 67%. Tale contributo aggiuntivo è cumulabile qualora ricorrano contemporaneamente queste ultime due condizioni e può superare il limite massimo di 900 euro mensili. Lucia Gentili IN CAMPO Silvia Luconi Provincia -tit_org-

Campi in fiamme vicino al centro storico

In azione due Canadair della Protezione civile e due elicotteri dei carabinieri forestali. Il sindaco: Gesto esecrabile

[Matteo Del Nobile]

Campi in fiamme vicino al centro storico In azione due Canadair della Protezione civile e due elicotteri dei carabinieri forestali. Il sindaco: Gesto esecrabile di Matteo Del Nobile I ATESSA Brucia un ampio territorio tra Torricchio (zona Tornareccio) e Atesa: per avere la meglio sulle fiamme sono intervenuti due Canadair della Protezione civile e due elicotteri carabinieri forestali. La loro azione è stata incessante fino al tramonto. Si teme che le fiamme, così com'è successo l'altra notte, possano riprendere. Il sindaco Giulio Borrelli è stato costantementecontatto con il Capo nazionale della protezione civile, Angelo Borrelli. Le fiamme sono alimentate in modo sospetto; questo è quanto affermano gli operatori che agiscono in zona. A distanza di quasi due anni, Atesa deve fare nuovamente i conti con un incendio, pressappoco nella stessa zona, che mina l'incolumità delle persone senza considerare il danno ambientale. Anche in quello precedente, la natura dolosa fu accertata. Esecrabile è l'azione di co loro che attentano alla natura e alla pubblica incolumità, afferma il sindaco Borrelli. I carabinieri della compagnia di Atesa sono all'opera per raccogliere elementi utili alle indagini. Identiche, tra quello del 2017 e l'attuale, le modalità della propagazione: incendio che inizia la sera, l'intervento dei vigili del fuoco per spegnerlo, l'inizio del vento di scirocco e, alle prime luci dell'alba, le fiamme che riprendono vigorose. Così com'è accaduto ieri mattina. A quel punto, considerato che partito da Torricchio il fronte è arrivato in prossimità di Ko Falco, in due valloni non distanti dal centro storico di Atesa, sono stati fatti intervenire i due elicotteri e, sul posto sono intervenute squadre dei vigili del fuoco di Casoli e Lanciano, personale della Protezione civile, mezzi e personale messi a disposizione dal Comune, oltre che privati cittadini. Siamo intervenuti con tempestività, ha spiegato il sindaco Borrelli che ha seguito costantemente sul posto le diverse fasi di intervento, perché le fiamme rischiavano di lambire il centro storico. Utile è stata l'azione di mezzi e personale messi a disposizione dal Comune: hanno circoscritto l'area creando una barriera "tagliafuoco" alle fiamme. Ma quando tutto sembrava essere passato, ecco che, nel tardo pomeriggio di ieri, le fiamme ripartono da Torricchio, da dove si erano sprigionate inizialmente. La situazione è stata considerata preoccupante tanto che il sindaco ha nuovamente chiamato il capo nazionale della Protezione civile il quale ha disposto l'invio dei due Canadair. I mezzi aerei hanno fatto la spola con il lago di Bomba, mentre i volontari e i vigili del fuoco intervenivano sul terreno fino a tarda sera. Il sindaco Giulio Borrelli mentre Indica la zona dell'incendio Uno dei due Canadair intervenuti Ieri ad Atesa per domare le fiamme -tit_org-

Una legge speciale per il terremoto modello L'Aquila valido per Arquata

Sopralluogo di Bernini e Gelmini a Pescara del Tronto: Maggiori poteri alla protezione civile

[Luigi Miozzi]

Una legge speciale per il terremoto modello L'Aquila valido per Arquata> Sopralluogo di Bernini e Gelmini a Pescara del Tronto: Maggiori poteri alla protezione civile LA RICOSTRUZIONE ARQUATAUna legge speciale per il Centro Italia colpito dal sisma per accelerare la ricostruzione, combattere la burocrazia e mettere nelle condizioni sindaci e Regioni di poter intervenire. È la proposta che Forza Italia vuole presentare e al governo e che è stata annunciata ad Arquata dal presidente dei deputati azzurri Maria Stella Gelmini che ieri, insieme con la senatrice Anna Maria Bernini, ha visitato le zone colpite dal terremoto. Il finanziamento Una cosa Forza Italia l'ha già fatta grazie a Simone Baldelli ha ricordato Gelmini -: abbiamo recuperato 200 milioni dal bilancio della Camera, che sono stati già stanziati, ma abbiamo anche presentato diversi emendamenti per sospendere la fatturazione elettronica nelle aree colpite, ma non sono stati approvati. Assieme ad Anna Maria Bernini vogliamo costruire una proposta unitaria da dare al governo, purché ascolti e non faccia finta di guardare dall'altra parte. L'idea è quella di ripartire da quanto fatto dal governo Berlusconi a seguito del sisma che nel 2009 colpì L'Aquila. Pensiamo - ha aggiunto la parlamentare di Forza Italia - che il modello L'Aquila sia da applicare anche qui: alla protezione civile vanno dati poteri speciali, serve un testo unico sull'emergenza e non è possibile, dopo tre anni, correre il rischio che i funzionari per il terremoto vengano lasciati soli. Noi vogliamo che i riflettori rimangano accesi verso quella che crediamo una vera emergenza nazionale rispetto alla quale il governo non deve solo chiacchiere, ma deve trovare soluzioni concrete. Non solo le risorse ma anche combattere la burocrazia. Maria Stella Gelmini non risparmia critiche al governo e, in particolare, ai Cinquestelle. Capisco che il M5S sia assillato dalla lotta alla corruzione, ma se questo significa paralisi, impossibilità di spendere le risorse paura per i dirigenti a firmare le pratiche rischio di abuso di ufficio per i sindaci, è inaccettabile. La lotta alla corruzione è doverosa, purché non diventi una forma di sospetto nei confronti di chiunque agisca per il bene della comunità, come è capitato al sindaco di Norcia, e che alla fine porta alla paralisi. Sono passati tre anni, un tempo enorme - ha aggiunto - e le persone ancora non hanno una casa. Il problema va affrontato in maniera seria. I sindaci e i governatori devono essere messi nelle condizioni di lavorare. Penso che una persona come Bertolaso abbia competenze da poter mettere a disposizione. Le due parlamentari di Forza Italia, poi, accompagnate dal vice presidente del consiglio regionale delle Marche, Piero Celani, hanno incontrato anche i dipendenti comunali. È stato il sindaco Alessandro Petrucci a rappresentare a Maria Stella Gelmini e ad Anna Maria Bernini le difficoltà che l'amministrazione è costretta quotidianamente ad affrontare. Primo fra tutto quello del personale con parecchi contratti che stanno per terminare e la necessità di dover assumere dei nuovi dipendenti che dovranno essere formati, con il rischio di ulteriori perdite di tempo. Altra questione irrisolta è quella della peculiarità del territorio arquatano, immerso tra i due Parchi e che per questo è soggetto a molti vincoli, che avrebbe bisogno di una legislazione ad hoc. Luigi Miozzi RIPRODUZIONE RISERVATA Bernini e Gelmini ad Arquata del Tronto -tit_org- Una legge speciale per il terremoto modelloAquila valido per Arquata

Tragedia in montagna, muore donna 47enne = Precipita per 150 metri Muore sul monte Bianco una donna di 47 anni

[Riccardo Pagliantini]

L'incidente ieri pomeriggio a 3500 metri di altezza sul Monte Bianco: molto grave il compagno Tragedia in montagna, muore donna 47ain La coppia, secondo una prima ricostruzione, stava completando un itinerario didattico, un'ascensione che è considerata facile. A provocare la caduta un ancoraggio che si sarebbe rotto anche se le cause non sono ancora chiare. Giuditta, mamma di una ragazza di 15 anni, viveva a Montalcino dove lavorava in un noto studio di grafica. La famiglia ha un'azienda che produce vino Brunello. -> a pagina 5 PagllantInI SIENA 1 E' precipitata per 150 metri quando si trovava sull'Aiguille de Marbrées, a 3.500 metri di quota sul Monte Bianco. E' morta così Giuditta Parisi una donna di 47 anni di Montalcino. Grave il compagno, Gianfranco Sappa, guida e volontario del soccorso alpino molto conosciuto a Courmayeur. L'incidente poco prima delle 14 di ieri. Giuditta Parisi si trovava sull'Aiguille Marbrée a circa 3500 metri di quota Grave I compagno Gianfranco Sappa, guida alpina di Courmayeur Precipita per 150 metri Muore sul monte Bianco una donna di 47 anni di Riccardo Pagliantini SIENA E' morta in montagna, su quelle vette di cui si era innamorata. Lontana daidolci vigneti del Brunello che l'anno vista crescere insieme alle sorelle. Giuditta Parisi, 47 anni, ha perso la vita ieri pomeriggio mentre con il compagno si trovava sull'Aiguille Marbrée, a circa 3500 metri di quota. L'INCIDENTE La caduta poco prima delle 14 mentre la cordata affrontava una discesa in corda doppia. La coppia stava completando la traversata in cresta delle Aiguilles Marbrées, un itinerario didattico per avviare i primi passi su terreno misto di alta montagna. Un'ascensione che è considerata facile, con pendenze su neve o ghiaccio al massimo di 40 gradi e con passaggi semplici di arrampicata su roccia. Ancora poco chiare le cause dell'incidente. Secondo le prime informazioni sarebbe stato provocato da un ancoraggio che si è rotto, una corda che si è staccata. Sono comunque esclusi crolli di rocce, sia legati al riscaldamento climatico, sia per effetto del passaggio di altri alpinisti (la via è molto frequentata). Con lei il compagno Gianfranco Sappa, guida alpina dal 1983. Da sempre appassionato di montagna, ha iniziato a scalare nelle Alpi Marittime fino a trasformare la sua passione in una professione e a trasferirsi ai piedi del Monte Bianco. Tecnico di elisoccorso, Valle d'Aosta è molto conosciuto a Courmayeur anche per la sua attività di maestro di mountain bike, con la quale spesso accompagna comitive intorno al Monte Bianco. Una passione con le due ruote che univa i due. L'intervento di soccorso è stato condotto dal Peloton de Gendarmerie de Haute Montagne di Chamonix. All'arrivo dei tecnici, per la donna non c'è stato nulla da fare, mentre Gianfranco Sappa è stata portata in ospedale a Ginevra. GIUDIHA PARISI La più grande di três sorelle, e madre di una ragazza di 15 anni, era molto conosciuta a Montalcino dove lavorava nel suo studio di granea e comunicazione Archimedia. Grande sportiva, un vera passione quella per il ciclismo, Giuditta è cresciuta tra le vigne ilcinesi coltivando fin da piccola l'amore per il bello all'interno della proprietaria di famiglia che produce vino Brunello. Una famiglia di artisti con il padre Annibale, originario di Palermo, che per passione scolpisce e disegna, edita e costruisce libri. Fabbrica ceramiche, pipe e mobili, alleva cavalli e dipinge a mano una ad una le etichette per il suo Brunello. Dopo la laurea in Scienze della Comunicazione Giuditta ha iniziato a lavorare nel marketing e nel 2001 ha fondato lo studio di grafica e comunicazione Archimedia. Nel 2011 firma la linea "I giochi del tallurino" grazie alla quale, con il "Gioco dell'Orcia" e "Indovinando - Le carte del vino", riceve un riconoscimento Unesco. Insieme alla sorella Carlotta (Valentina l'altra sorella) e al padre Annibale Parisi, è stata l'autrice di un'installazione eseguita in occasione del premio Casato Prime Donne 2013. IL SINDACO Dolore e incredulità da parte del primo cittadino Silvio Franceschelli e di tutta Montalcino dove la notizia è arrivata nel tardo pomeriggio. "Giuditta fa parte di una famiglia che da sempre vive il paese. Una perdita importan te per la nostra comunità non ci sono parole. Era una grande sportiva, così come le sue sorelle, e aveva una grande passione per le biciclette: non conoscevo invece il suo amore per la montagna". -tit_org- Tragedia in montagna, muore donna 47enne - Precipita per 150 metri Muore sul monte Bianco

una donna di 47 anni

Sergnano, la conta dei danni

[Pier Giorgio Ruggeri]

Colpite case, strade e alberi. Il sindaco: Stato di calamità di PIER GIORGIO RUGGERI -SERGNANO- UN VIOLENTO fortunale si è abbattuto nella serata di mercoledì sull'abitato di Sergnano, causando danni alle case e agli alberi. Il forte vento è durato una quindicina di minuti e ha fatto crollare moltissimi alberi, tanto che il paese è rimasto isolato dal resto cremasco per oltre un'ora a causa delle strade impraticabili. Sul posto, sei squadre dei vigili del fuoco e due di volontari della protezione civile di Crema. HO CHIESTO lo stato di calamità. Il 90% delle case del paese ha subito danni più o meno gravi. Anche casa mia ha avuto problemi al tetto. Spero che ci diano ascolto, magari in fretta. Così il sindaco Angelo Scarpelli. Sergnano, il giorno dopo. Sferzato da un sole leonino, passando per il paese si vedono i tanti danni della bufera. Moltissime le antenne abbattute, appese per il filo, appoggiate a terra. Tantissime le tegole che sono state ammucciate a bordo strada. Incalcolabili in prima battuta i danni. Anche le strutture pubbliche portano i segni del maltempo. Le scuole medie hanno avuto il tetto scoperchiato e gettato in cortile; il campo sportivo, la recinzione abbattuta, il parco dei bambini di fianco alla chiesa, gli alberi che si sono accasciati sui giochi. Molte le auto danneggiate, tra le quali le due a disposizione di parroco e curato, centrate da tegole volanti e con i cristalli in frantumi. Davanti a quasi tutte le case, le donne cercano di ripulire la moltitudine di rami e foglie ammassate in strada dal vento. NŪ arriva da Crema è accolto da una serie di lamiere finite nel fosso: sono il tetto della ditta che sta sull'altro lato della strada e chi esce dal paese vede alberi abbattuti dappertutto. Mercoledì sera Ser- BUFERA Il sindaco di Sergnano Angelo Scarpelli (a sinistra) e il prefetto di Cremona Vito Gagliardi in visita nei luoghi più colpiti gnano per qualche tempo era un paese isolato dal mondo: bloccate le vie d'accesso, senza elettricità e con le strade interne piene di acqua, tegole, alberi, rami e foglie. Ieri è arrivato Vito Gagliardi, il nuovo prefetto di Cremona per una visita al sindaco e alle strutture danneggiate. Il primo cittadino ha tenuto a dire che tutto il consiglio comunale ha fatto la sua parte, spendendosi per la popolazione e il prefetto ha sottolineato come nella sua breve visita abbia visto la gente al lavoro e molte cose già sistemate. Siamo alla seconda bufera in cinque giorni e la cosa dovrebbe far meditare. EL SOPRÂULU060 Il prefetto ha fatto visita al paese per verificare le condizioni delle strutture ilQfêui- La tempesta Il forte vento ha fatto crollare moltissimi alberi Il paese è rimasto isolato per oltre un'ora a causa delle strade impraticabili Scoperchiati i tetti di case e capannoni -tit_org-

Roghi a catena, Borrelli: trovate il piromane

[W.b.]

Inferno in Val di Sangro con l'ombra del piromane. In 24 ore sono andati in fumo quasi 80 ettari di bosco. L'altro ieri oltre 20 ettari si sono accesi a Tornareccio e ore dopo è scattato l'allarme ad Atesa dove a partire dalle 20 si sono propagate preoccupanti e alte fiamme in località Sterpari incenerendo oltre 50 ettari e mettendo in pericolo il sovrastante centro storico. Dopo i primi interventi per tenere sotto controllo il focolaio dalle 23 è ripartito il rogo, alimentato dal vento, andato avanti per l'intera giornata di ieri incenerendo ancora alberi, macchia mediterranea e terreni coltivati. Il sindaco Giulio Borrelli è rientrato da Roma e ha subito avvisato della gravità Angelo Borrelli, capo della protezione civile nazionale. In mattinata sono giunti due elicotteri della Forestale e Regione Abruzzo poi nel pomeriggio, da Roma, si è alzato in volo un canadair per circoscrivere e bloccare le fiamme, il cui crepitio era awertibile da un km. Duro l'impegno dei vigili del fuoco, squadre boschive, protezione civile, tecnici e operai del comune di Atesa. Il sindaco Borrelli spiega: Ci sono tre ruspe che hanno realizzato strade tagliafuoco per evitare che l'incendio raggiunga il costone del centro storico, ancora una volta lambito dalle fiamme. La situazione ci preoccupa da tre anni. Nel 2018 sono andati in fumo, poco distante, 60 ettari, sempre col rischio per le abitazioni. Il sospetto è che l'incendio sia nuovamente di natura dolosa. Borrelli incalza: Dobbiamo trovare il farabutto. L'indagine l'ha individuato ma non ci sono ancora prove. W.B. -tit_org-

Incendi Abruzzo, in fiamme bosco ad Atesa: a rischio centro abitato

Un vasto incendio sta interessando l'Abruzzo: ha distrutto oltre 50 ettari di bosco, macchia mediterranea e terreni coltivati

[Redazione]

Un vasto incendio sta interessando l'Abruzzo: due elicotteri della Forestale e Regione Abruzzo sono in azione da stamani per domare un rogo che ha distrutto oltre 50 ettari di bosco, macchia mediterranea e terreni coltivati. Il rogo ha pericolosamente lambito il centro storico di Atesa (Chieti). Sul posto, in località Sterpari, sono accorsi vigili del fuoco, uomini della protezione civile e tecnici comunali. Il sindaco Giulio Borrelli già da stanotte ha allertato personalmente Angelo Borrelli, capo della protezione civile nazionale. Per intera mattina il rogo è stato alimentato dal vento. Già lo scorso anno, poco distante dalla stessa zona, vennero distrutti oltre 60 ettari. Il sindaco è presente da ore sul luogo dove sono divampate alte fiamme che si cerca di circoscrivere e spegnere. Ci sono tre ruspe che hanno realizzato strade tagliafuoco spiega Borrelli - perché da stanotte è stato il rischio che un incendio potesse raggiungere il centro storico.

Incendi, Protezione Civile: "Oggi 22 richieste di intervento aereo", 16 solo in Sicilia e Calabria

22 le richieste di concorso aereo: 8 dalla Sicilia e altrettante dalla Calabria, 2 dalla Sardegna e dalla Campania e una rispettivamente da Abruzzo e Lazio

[Redazione]

Continua senza sostaimpegno dei Canadair e degli elicotteri della flotta aerea dello Stato, coordinati dal Dipartimento della Protezione Civile: anche oggi, gli equipaggi sono stati impegnati dalle prime luci del giorno nelle operazioni di spegnimento dei numerosi incendi boschivi per cui si è reso indispensabile il supporto aereo alle operazioni svolte dalle squadre a terra. Secondo i dati disponibili alle ore 18.00, sono 22 le richieste di concorso aereo ricevute dal Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento, di cui 8 dalla Sicilia e altrettante dalla Calabria, 2 dalla Sardegna e dalla Campania e una rispettivamente da Abruzzo e Lazio. L'intenso lavoro svolto dai piloti dei mezzi aerei 12 Canadair e 6 elicotteri del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, ai quali si aggiungono 2 elicotteri del Comparto Difesa ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, finora, 13 roghi. Le attività di lancio di acqua e liquido ritardante ed estinguente proseguiranno finché le condizioni di luce consentiranno di operare in sicurezza. È utile infine ricordare che la maggior parte degli incendi boschivi è causata da comportamenti superficiali o, spesso, dolosi e che la collaborazione dei cittadini può essere decisiva nel segnalare tempestivamente al numero di soccorso del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco 115 o, dove attivato, al numero unico di emergenza 112 anche le prime avvisaglie di un possibile incendio boschivo. Fornendo informazioni il più possibile precise, si contribuisce in modo determinante nel limitare i danni all'ambiente, consentendo a chi dovrà operare sul fuoco di intervenire con tempestività, prima che incendio aumenti di forza e di capacità distruttiva.

Allerta Meteo Toscana: criticità "gialla" per piogge e temporali fino a stasera

[Redazione]

La Sala operativa della protezione civile regionale della Toscana ha diramato un allerta meteo codice giallo per piogge e temporali, anche di forte intensità: il maltempo dal pomeriggio di oggi interesserà area orientale, in particolare le province di Arezzo, Firenze, Grosseto, Pistoia, Prato e Siena. Il codice giallo è valido dalle 13 alle 21 di oggi.

Perdonanza, eventi su rinascita L'Aquila - Abruzzo

Una settimana di emozioni, un contenitore di momenti laici e spirituali che prendono vita grazie alla voce e ai sentimenti di chi ha sostenuto L'Aquila nel dramma e ora vuole contribuire ad accelerarne la rinascita. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - L'AQUILA, 8 AGO - Una settimana di emozioni, un contenitore di momenti laici e spirituali che prendono vita grazie alla voce e ai sentimenti di chi ha sostenuto L'Aquila nel dramma e ora vuole contribuire ad accelerarne la rinascita. Leonardo De Amicis, direttore d'orchestra, sente tutta la responsabilità di essere direttore artistico della 'Perdonanza Celestiniana' nel decennale del terremoto che devastò il capoluogo abruzzese: per l'edizione 725, dal 23 al 29 agosto, "è stato importante partire dal contenuto e scrivere qualcosa di diverso per ogni sera. Con i cantanti de Il Volo "c'è un affetto lontano". "Ho detto loro 'ragazzi, questo è l'anno', ed è nata la serata del 26 agosto 'il Volo per L'Aquila". La serata di apertura, il 23, è incentrata sui temi della rinascita, delle radici, dell'appartenenza alla terra. "Ho chiamato Gianni Morandi, gli ho detto 'andiamo a dire cosa è accaduto in questi dieci anni'. Per la serata finale tornerà Fiorella Mannoia, "la prima artista che ha donato un concerto alla città".

A 3 anni sisma macerie frazione Norcia - Umbria

[Redazione Ansa]

(ANSA) - NORCIA (PERUGIA), 8 AGO - Tre anni dopo la primascossa, San Pellegrino di Norcia è un borgo segnato da macerie esolitudine. Gran parte delle abitazioni sono state demolite, altre forse dovranno essere ancora abbattute, ma intanto continua a crollare la fiducia e la speranza delle 120 persone che subito dopo il terremoto, del 24 agosto e del 30 ottobre 2016, decisero di restare qui. "Sono venuti tutti, da Renzi a Crimi, da Gentiloni a Tajani e perfino il Papa, garantendoci che non ci avrebbero lasciati soli, invece eccoci qua, completamente abbandonati", masticando amaro Luciano Severini che di San Pellegrino è un punto di riferimento per tutta la comunità. (ANSA).

Frazione Norcia, macerie a 3 anni sisma - Le storie

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - NORCIA (PERUGIA), 8 AGO - Tre anni dopo la primascossa, San Pellegrino di Norcia è un borgo segnato da macerie esolitudine. Gran parte delle abitazioni sono state demolite, altre forse dovranno essere ancora abbattute, ma intanto continua a crollare la fiducia e la speranza delle 120 persone che subito dopo il terremoto, del 24 agosto e del 30 ottobre 2016, decisero di restare qui. "Sono venuti tutti, da Renzi a Crimi, da Gentiloni a Tajani e perfino il Papa, garantendoci che non ci avrebbero lasciati soli, invece eccoci qua, completamente abbandonati", masticano amaro Luciano Severini che di San Pellegrino è un punto di riferimento per tutta la comunità. "Ma il governo sa cosa vuol dire ricostruzione?", si domanda mentre accompagna l'ANSA dentro quello che fino a tre anni fa era il centro storico di questo borgo non distante dalla città di San Benedetto. Chi proprio non vede un futuro è Antonio Santarelli, 80 anni portati benissimo, ma segnato dalla sfiducia che forse lui San Pellegrino ricostruito non lo vedrà mai: "È tutto fermo e nessuno ci dice cosa succederà". Di certo anche i tempi per adempiere a tutte le pratiche non incoraggiano. "Per presentare gli incartamenti per il recupero di una casa con danni lievi serve circa un anno e poi altri sei mesi per completare i lavori", racconta Severini. E a proposito di alloggi da restaurare, il viaggio tra le vie "bombardate" dal sisma porta fino alla casa di Mauro Di Giovanbattista, una delle poche che ha retto. Tra un paio di mesi potrà tornarci a vivere e al solo pensiero di come sarà bello rientrarci per sempre scoppia in lacrime. Chi invece una casa non ce l'ha più a San Pellegrino e pertanto anni continuerà a non avercela sono Giovanni Funari e la moglie Elsa Mazzeschi. Vivono a Perugia e qui avevano realizzato il loro secondo "nido" dove trascorrere le ferie. "Ci avevamo messo i risparmi di una vita - racconta Giovanni - ma anche se ora non abbiamo più niente a San Pellegrino continuiamo a starci grazie alla casetta su ruote che ci presta mio cugino". E non sono i soli ad aver scelto di trascorrere l'estate in questa terra alloggiando in situazioni quasi di fortuna. Anche Oriana Severini, che arriva da Albano Laziale, passa la sua estate a San Pellegrino vivendo dentro una casetta mobile e lo fa, spiega, per "l'attaccamento e l'amore che provo per questo posto dove sono nata e cresciuta". E solleva la questione dei non residenti: "Non ci è stata data l'opportunità di continuare a frequentare con assiduità i luoghi colpiti dal terremoto, le casette Sae sono state destinate solo a chi in queste terre viveva tutto l'anno e questo a mio avviso è stato un errore, così si è peggiorata ulteriormente la condizione economica di questi borghi". A San Pellegrino in inverno prima del terremoto ci vivevano 150-160 persone che nei giorni di festa e in particolare in estate arrivano a mille. Oggi, in pieno agosto, non ci sono più di 120, col morale a pezzi.

Incendio ad Atesa, a rischio abitato - Abruzzo

Due elicotteri della Forestale e Regione Abruzzo sono in azione da stamani per domare un vasto incendio che ha distrutto oltre 50 ettari di bosco, macchia mediterranea e terreni coltivati, e pericolosamente lambito l'abitato del centro storico di Atesa (C... (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - LANCIANO (CHIETI), 8 AGO - Due elicotteri della Forestale e Regione Abruzzo sono in azione da stamani per domare un vasto incendio che ha distrutto oltre 50 ettari di bosco, macchia mediterranea e terreni coltivati, e pericolosamente lambito l'abitato del centro storico di Atesa (Chieti). Sul posto, in località Sterpari, sono accorsi vigili del fuoco, uomini della protezione civile e tecnici comunali. Il sindaco Giulio Borrelli già da stanotte ha allertato personalmente Angelo Borrelli, capo della protezione civile nazionale. Per l'intera mattina il rogo è stato alimentato dal vento. Già lo scorso anno, poco distante dalla stessa zona, vennero distrutti oltre 60 ettari. Forte è il sospetto che l'incendio sia di natura dolosa. Il sindaco è presente da ore sul luogo dove sono divampate alte fiamme che si cerca di circoscrivere e spegnere. "Ci sono tre ruspe che hanno realizzato strade tagliafuoco - spiega Borrelli - perché da stanotte c'è stato il rischio che l'incendio potesse raggiungere il costone del centro storico".

Sisma, a San Pellegrino solo macerie e sfiducia - Italia

Viaggio nella frazione di Norcia tre anni dopo la prima scossa di terremoto (ANSA)

[Redazione]

Viaggio nella frazione di Norcia tre anni dopo la prima scossa di terremoto (ANSA)--PARTIAL--

Terremoto, Gelmini e Bernini ad Arquata - Cronaca - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ARQUATA DEL TRONTO (ASCOLI PICENO), 8 AGO - "Unacosa Forza Italia l'ha già fatta grazie a Simone Baldelli: abbiamo recuperato 200 milioni dal bilancio Camera, che sonostati già stanziati, ma abbiamo anche presentato diversi emendamenti per sospendere la fatturazione elettronica nelle aree colpite, purtroppo non sono stati approvati. Assieme ad Anna Maria Bernini vogliamo costruire una proposta unitaria da dare al governo, purché ascolti e non faccia finta di guardare dall'altra parte". Lo ha detto ad Arquata del Tronto (Ascoli Piceno) Maristella Gelmini, presidente del gruppo Forza Italia alla Camera, in visita con Anna Maria Bernini alle zone colpite dal terremoto. "Bisogna tornare su questo tema, ricordare che sono passati tre anni, un tempo enorme - ha aggiunto - e le persone ancora non hanno una casa. Il problema va affrontato in maniera seria. I sindaci e i governatori devono essere messi nelle condizioni di lavorare".

Protezione civile, Toscana prima in Italia a difesa opere d'arte

[Redazione]

Roma, 8 ago. (askanews) La Toscana è la prima Regione italiana a specializzarsi negli interventi di salvaguardia delle opere d'arte e dei beni culturali nelle situazioni gestite dalla Protezione civile. Grazie ad una delibera approvata nell'ultima giunta, in caso di alluvioni, terremoti, emergenze varie, la Protezione civile regionale e la sua Colonna mobile disporranno di un modulo operativo specialistico denominato e destinato ai beni culturali; un modulo, finanziato dal Dipartimento nazionale di Protezione civile, che naturalmente sarà a disposizione in caso di bisogno anche nel resto del territorio nazionale. Il modulo prevede procedure standardizzate per portare con mezzi dedicati e nel minor tempo possibile sui luoghi colpiti dagli eventi i funzionari dei beni culturali e i loro collaboratori; allo stesso tempo la Colonna mobile disporrà di container atti ad ospitare e trasferire in luoghi sicuri le opere d'arte interessate. I contenitori sono stati predisposti al loro interno grazie alle prescrizioni concordate dalla Regione con il Dipartimento nazionale e il Ministero dei Beni culturali, indicazioni utili ad una corretta conservazione dell'opera, a partire dai materiali e dalla temperatura. Nella stessa giunta assessora alla Protezione civile Federica Fratoni ha fatto approvare un'altra delibera che utilizza i 3 milioni e mezzo di euro stanziati dal Dipartimento per l'acquisto e la manutenzione dei mezzi occorrenti per le operazioni di soccorso alla popolazione civile. Si tratta di mezzi che saranno affidati in comodato d'uso alle associazioni di volontariato della Colonna mobile: fuoristrada, furgoni attrezzati, logistica di campo come tende, gazebo, cucine. Anche il modulo beni culturali è incluso e con esso un'altra specializzazione toscana, quella del modulo veterinario per soccorrere gli animali da compagnia come gatti e cani ma anche animali da allevamento quando necessario. Vengono inoltre potenziate le attrezzature per la funzione sanità della Colonna mobile e quelle di supporto alle attività dei Vigili del Fuoco. Nell'occasione la giunta regionale ha modificato parte del Piano operativo della Protezione civile riorganizzando i moduli della Colonna mobile in modo tale da rendere chiaro e trasparente ciò in cui è specializzata la Colonna stessa e per adeguare allo stesso tempo la sua composizione al progetto Colonna mobile nazionale delle Regioni predisposto dalle Regioni ed approvato dal Dipartimento nazionale. Con questi atti ha affermato Fratoni rendiamo ancora più efficace ed efficiente l'impegno della Protezione civile regionale nella salvaguardia delle persone e del territorio toscano. Abbiamo stanziato i fondi necessari alla modernizzazione della Colonna mobile per garantire al volontariato mezzi e strumenti che permetteranno loro una crescita della professionalità e delle tecnologie offerte a supporto delle nostre comunità. Infine ha concluso l'assessora sono davvero orgogliosa di garantire al nostro territorio, ma anche a tutto il Paese, il modulo beni culturali. La Toscana si conferma così un campione nel settore.

Fiumicino, Montino: Zingaretti firma stato calamità naturale

[Redazione]

Roma, 8 ago. (askanews) Ringrazio il Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti che ha firmato oggi con un decreto lo stato di calamità naturale per il territorio del Comune di Fiumicino a causa della trombaaria che lo ha colpito il 28 luglio scorso, in particolare nelle località di Focene, Maccarese, Torrimpietra e Passoscuro. Ne dà notizia su Facebook il sindaco di Fiumicino, Esterino Montino. Avevo chiesto con un ordinanza lo stato di calamità dopo aver personalmente constatato che il terribile fenomeno atmosferico aveva portato alla morte di una ragazza di Focene e al serio danneggiamento di autoveicoli, strutture pubbliche, abitazioni private, attività produttive e agricole, oltre all'erosione del litorale spiega che aggiunge: Ringrazio anche intera Giunta regionale e in particolare assessore alla Tutela del Territorio Mauro Alessandri e la consigliera regionale Michela Califano, che hanno seguito da vicino tutte le fasi della vicenda. Adesso la Regione a seguito di specifici sopralluoghi e valutazioni e la stima dei danni, trasmetterà tutto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento Protezione Civile per il riconoscimento definitivo dello stato di emergenza nel territorio regionale conclude il sindaco.

Bologna, piena del Reno, arrivano i contributi per i danni - Cronaca

[Il Resto Del Carlino]

Bologna, 8 agosto 2019 - La Regione Emilia-Romagna ha pubblicato i criteri con i quali si può presentare la richiesta di contributo per i danni subiti a causa della piena del Reno (FOTO) del febbraio scorso. I criteri sono riferiti ai cittadini e alle attività che avevano già segnalato i propri danni al Comune di Bologna nel corso della ricognizione effettuata subito dopo quell'evento meteorologico eccezionale. Ora dunque è possibile presentare le domande di contributo per i danni al patrimonio edilizio abitativo subiti da privati e attività economiche e produttive, ai beni mobili registrati, alle pertinenze e alle aree esterne, compilando i moduli messi a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna sul sito istituzionale a questo link: <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/eventi-meteo-febbraio-2019/eventi-febbraio-2019>. Le domande devono essere presentate entro il 30 settembre 2019 con una delle seguenti modalità: consegnate a mano o spedite con raccomandata a/r a: Comune di Bologna Protocollo Generale, via Ugo Bassi 2, 40121 Bologna (aperto dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30); consegnate a mano o spedite con raccomandata a/r a: Comune di Bologna Protocollo Generale, Piazza Liber Paradisus 6 40129 Bologna (aperto dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13); inviate tramite PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata protocollogenerale@pec.comune.bologna.it. Per informazioni si può contattare la Protezione Civile del Comune di Bologna (telefono 051.6343243; mail protezionecivile@comune.bologna.it). Riproduzione riservata

1/48 Allagamenti e disagi a Borgo Panigale (FotoSchicchi) 2/48 Cortili allagati in zona via Triumvirato 3/48 Cortili allagati a Borgo Panigale 4/48 L'acqua oltre gli argini 5/48 Il Reno in zona via Triumvirato 6/48 La piena del Reno in zona Casteldebole 7/48 La piena del Reno in zona Casteldebole 8/48 Il Reno in zona via Triumvirato 9/48 Borgo Panigale 10/48 La piena del Reno a Casalecchio (foto Mignardi) 11/48 La piena del Reno a Casalecchio (foto Mignardi) 12/48 La piena del Reno a Casalecchio (foto Mignardi) 13/48 La piena del Reno a Casalecchio (foto Mignardi) 14/48 Il Reno a Borgo Panigale 15/48 Gli interventi dei vigili del fuoco per il maltempo 16/48 Castel Maggiore, l'argine del Reno (foto Radogna) 17/48 Castel Maggiore, l'argine del Reno (foto Radogna) 18/48 Castel Maggiore, l'argine del Reno (foto Radogna) 19/48 Castel Maggiore, l'argine del Reno (foto Radogna) 20/48 Interventi a Borgo Panigale (FotoSchicchi) 21/48 Il fiume a Borgo Panigale (FotoSchicchi) 22/48 FotoSchicchi 23/48 Mobilitate le forze dell'ordine (FotoSchicchi) 24/48 La piena del Reno (FotoSchicchi) 25/48 Esondazioni (FotoSchicchi) 26/48 Una sfollata (FotoSchicchi) 27/48 Allagamenti (FotoSchicchi) 28/48 FotoSchicchi 29/48 FotoSchicchi 30/48 Altedo 31/48 Calderara 32/48 Castel Maggiore 33/48 Sant'Antonio di Medicina 34/48 Allagamenti e disagi a Borgo Panigale (FotoSchicchi) 35/48 Allagamenti e disagi a Borgo Panigale (FotoSchicchi) 36/48 Bologna, sul posto anche l'assessore Aitini (FotoSchicchi) 37/48 La piena del Reno (FotoSchicchi) 38/48 Sul posto i vigili del fuoco (FotoSchicchi) 39/48 Allagamenti e disagi a Borgo Panigale (FotoSchicchi) 40/48 Allagamenti e disagi a Borgo Panigale (FotoSchicchi) 41/48 Salvataggio a Castel Maggiore 42/48 La piena a Castel Maggiore 43/48 Salvataggio a Castel Maggiore 44/48 La piena a Castel Maggiore 45/48 La piena a Castel Maggiore 46/48 L'intervento dell'Esercito 47/48 L'intervento dell'Esercito 48/48 L'intervento dell'Esercito

Maltempo, Coldiretti: Nubifragi e incendi, milioni di danni nei campi

[Cinque Quotidiano]

Milioni di euro di danni nelle campagne in una Italia divisa da incendi ad sud che hanno mandato in fumo centinaia di ettari di boschi e pascoli dalla Sardegna alla Sicilia mentre al nord una pesante ondata di maltempo con nubifragi e tornado ha provocato danni alle coltivazioni, agli allevamenti ma anche alle strutture agricole e alla viabilità rurale con frane e smottamenti. E quanto emerge dal primo bilancio della Coldiretti sugli effetti di un inizio agosto con una Italia spaccata in due tra fiamme e tempeste. La situazione più grave in Lombardia spiega Coldiretti investita da una nuova forte ondata di maltempo con trombearia, grandine e bombeacqua fra Cremona, Brescia e Bergamo che hanno scoperchiato stalle e magazzini, rovesciato mezzi per il foraggio, spianato campi di mais, devastato serre, stradicato alberi e allagato stalle e cortili. Nel Cremonese colpita in particolare la zona tra i comuni di Ricengo, Camisano, Pandino, Vailate. Nel Bresciano epicentro è stato fra i paesi di Roccafranca, Rudiano, Castelvoti, Orzinuovi, Mairano e Bagnolo Mella, Leno e Ghedi. Un vero e proprio uragano sottolinea Coldiretti ha flagellato le campagne della zona di Bergamo fra Verdello, Treviglio, Calvenzano, Caravaggio, Morengo, Bariano, Torre Pallavicina, Fontanella, Romano e Calcio e Fontanella dove le grondaie non hanno retto la cascata di pioggia che si è riversata e le stalle si sono allagate, mentre grandine e vento hanno praticamente cancellato il mais e la soia. Nel Lecchese intanto si contano i danni dell'uragano che ha provocato frane ed esondazioni con alpeggi rimasti isolati e centinaia di capre e mucche bloccate insieme agli allevatori. E se al Nord la Lombardia è conacqua alla gola, al Sud evidenzia la Coldiretti le temperature elevate e il vento hanno favorito il diffondersi degli incendi boschivi che hanno colpito la Sicilia nelle province di Trapani, Siracusa, Palermo, Messina ed Enna ma anche la Sardegna dove serviranno almeno 20 anni per far ricrescere le sugherete bruciate nel nuorese e tornare ad estrarre il pregiato sughero. Se certamente il divampare delle fiamme è favorito dal clima anomalo, a preoccupare sottolinea la Coldiretti è l'azione dei piromani ma anche i comportamenti superficiali dai quali dipende la maggior parte degli incendi boschivi secondo il Dipartimento della Protezione Civile. Per ricostituire i boschi andati in fiamme continua la Coldiretti ci vogliono decenni con danni all'ambiente, all'economia, al lavoro e al turismo. Nei boschi andati a fuoco precisa la Coldiretti sono impediti anche tutte le attività umane tradizionali del bosco come la raccolta della legna, dei tartufi e dei piccoli frutti, ma anche quelle di natura hobbistica come i funghi che coinvolgono decine di migliaia di appassionati. Un costo drammatico che l'Italia è costretta ad affrontare perché conclude la Coldiretti è mancata l'opera di prevenzione, sorveglianza e soprattutto di educazione ambientale sul valore inestimabile di un patrimonio determinato per la biodiversità e per la stabilità idrogeologica del territorio.

Protezione civile, Toscana prima in Italia a difesa delle opere d'arte

Portale delle notizie della regione Toscana

[Autore]

FIRENZE - La Toscana è la prima Regione italiana a specializzarsi negli interventi di salvaguardia delle opere d'arte e dei beni culturali nelle situazioni gestite dalla Protezione civile. Grazie ad una delibera approvata nell'ultima giunta, in caso di alluvioni, terremoti, emergenze varie, la Protezione civile regionale e la sua Colonna mobile disporranno di un modulo operativo specialistico denominato e destinato ai beni culturali; un modulo, finanziato dal Dipartimento nazionale di Protezione civile, che naturalmente sarà a disposizione in caso di bisogno anche nel resto del territorio nazionale. Il modulo prevede procedure standardizzate per portare con mezzi dedicati e nel minor tempo possibile sui luoghi colpiti dagli eventi i funzionari dei beni culturali e i loro collaboratori; allo stesso tempo la Colonna mobile disporrà di container atti ad ospitare e trasferire in luoghi sicuri le opere d'arte interessate. I contenitori sono stati predisposti al loro interno grazie alle prescrizioni concordate dalla Regione con il Dipartimento nazionale e il Ministero dei Beni culturali, indicazioni utili ad una corretta conservazione dell'opera, a partire dai materiali e dalla temperatura. Nella stessa giunta l'assessora alla Protezione civile Federica Fratoni ha fatto approvare un'altra delibera che utilizza i 3 milioni e mezzo di euro stanziati dal Dipartimento per l'acquisto e la manutenzione dei mezzi occorrenti per le operazioni di soccorso alla popolazione civile. Si tratta di mezzi che saranno affidati in comodato d'uso alle associazioni di volontariato della Colonna mobile: fuoristrada, furgoni attrezzati, logistica di campo come tende, gazebo, cucine. Anche il modulo beni culturali è incluso e con esso un'altra specializzazione toscana, quella del modulo veterinario per soccorrere gli animali da compagnia come gatti e cani ma anche animali da allevamento quando necessario. Vengono inoltre potenziate le attrezzature per la funzione sanità della Colonna mobile e quelle di supporto alle attività dei Vigili del Fuoco. Nell'occasione la giunta regionale ha modificato parte del Piano operativo della Protezione civile riorganizzando i moduli della Colonna mobile in modo tale da rendere chiaro e trasparente ciò in cui è specializzata la Colonna stessa e per adeguare allo stesso tempo la sua composizione al progetto "Colonna mobile nazionale delle Regioni" predisposto dalle Regioni ed approvato dal Dipartimento nazionale. "Con questi atti - ha affermato Fratoni - rendiamo ancora più efficace ed efficiente l'impegno della Protezione civile regionale nella salvaguardia delle persone e del territorio toscano. Abbiamo stanziato i fondi necessari alla modernizzazione della Colonna mobile per garantire al volontariato mezzi e strumenti che permetteranno loro una crescita della professionalità e delle tecnologie offerte a supporto delle nostre comunità. Infine - ha concluso l'assessora - sono davvero orgogliosa di garantire al nostro territorio, ma anche a tutto il Paese, il modulo beni culturali. La Toscana si conferma così un campione nel settore".

Prevenzione incendi in strutture sanitarie: chiesta correzione di un emendamento al Decreto

[Redazione]

n. 3670 - giovedì 8 agosto 2019 Sommario - Umbria: elezioni regionali il 27 ottobre - Influenza: via libera ad Accordo sulle raccomandazioni per la stagione 2019-20 - AIFA approva la rimborsabilità della prima terapia CAR-T - Aree di crisi industriale: osservazioni sul decreto che riforma interventi agevolati - Naddeo: a settembre si punta a chiudere contratto medici dirigenti - Tweet WhatsApp +T -T Umbria: elezioni regionali il 27 ottobre Fabio Paparelli(Regioni.it3670 - 08/08/2019) È stato emanato l'8 agosto 2019, il decreto n. 40 con il quale il Presidente della Regione Umbria, Fabio Paparelli, ha fissato per domenica 27 ottobre 2019 lo svolgimento delle elezioni regionali, che come notosi svolgeranno a turno unico (in una sola giornata di votazione, dalle ore 7.00 alle ore 23.00) e sulla base di un'unica circoscrizione elettorale regionale. Il decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione di domani 9 agosto 2019. A partire da lunedì 12 agosto tutta la documentazione di interesse pubblico che verrà man mano prodotta in materia di elezioni regionali sarà resa disponibile sul sito istituzionale della Giunta regionale. A tal fine la Giunta regionale ha istituito l'Ufficio elettorale regionale per la gestione del procedimento elettorale per le elezioni regionali anticipate, all'interno del quale sono garantite specifiche competenze e... Leggi tutto Documento della Conferenza delle Regioni del 1 agosto +T -T Influenza: via libera ad Accordo sulle raccomandazioni per la stagione 2019-20 (Regioni.it3670 - 08/08/2019) La Conferenza Stato-Regioni del 1 agosto ha sancito l'accordo sul documento "Prevenzione e controllo dell'influenza: raccomandazioni per la stagione 2019-2020". La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, pur esprimendo avviso favorevole all'Accordo, ha condizionato il "via libera" all'accoglimento di alcune richieste emendative contenute in un documento che è stato consegnato al Governo. Nel corso della riunione il Ministro della Salute - si leggono gli atti - ha consentito alla richiesta, "Acquisito, quindi, l'assenso del Governo e delle Regioni" si è potuto sancire l'accordo. Si riporta di seguito il testo degli emendamenti richiesti dalle Regioni e il link all'atto della Conferenza Stato-Regioni. Posizione sul Documento "Prevenzione e controllo dell'influenza: raccomandazioni per la stagione 2019-2020" Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e Province... Leggi tutto +T -T AIFA approva la rimborsabilità della prima terapia CAR-T (Regioni.it3670 - 08/08/2019) Agenzia Italiana del Farmaco ha dato il via libera alla rimborsabilità della prima terapia a base di cellule CAR-T (Chimeric Antigen Receptor T-cell) disponibile in Italia. La nuova terapia, denominata Kymriah (tisagenlecleucel), potrà essere prescritta secondo le indicazioni approvate da EMA e utilizzata presso i centri specialistici selezionati dalle Regioni, per pazienti adulti con linfoma diffuso a grandi cellule B (DLBCL) resistenti alle altre terapie o nei quali la malattia sia ricomparsa dopo una risposta ai trattamenti standard e per pazienti fino a 25 anni di età con leucemia linfoblastica acuta (LLA) a cellule B. Le terapie CAR-T rappresentano una strategia immunoterapica di ultimissima generazione nella lotta ai tumori ematologici. Utilizzano i globuli bianchi (linfociti T) prelevati dal paziente e appositamente ingegnerizzati per attivare il sistema immunitario; una volta reinfusi nel paziente, ... Leggi tutto Documento della Conferenza delle Regioni del 1 agosto +T -T Aree di crisi industriale: osservazioni sul decreto che riforma interventi agevolati (Regioni.it3670 - 08/08/2019) Parere favorevole sul Decreto che "revisiona" condizioni e modalità per attuazione degli interventi per le aree di crisi industriale agevolati (ai sensi della legge 15 maggio 1989, n. 181): il via libera delle istituzioni regionali è arrivato durante la Conferenza Stato-Regioni del 1 agosto. La Conferenza delle Regioni ha però consegnato al Governo un documento in cui si sottolinea che il provvedimento è il linea con quanto richiesto in precedenza dalle Amministrazioni regionali, in particolare con riferimento all'abbassamento della soglia minima, alla previsione della partecipazione di aggregazione di imprese, inserimento degli aiuti alla formazione, al cumulo con alcune tipologie di aiuti (nella fattispecie aiuti sotto forma di garanzia e agevolazioni fiscali) e ad una sorta di

procedura fast track per i programmi di investimenti strategici. Allo stesso tempo, la Conferenza delle Regioni e delle Province... Leggi tutto +T -T Naddeo: a settembre si punta a chiudere contratto medici dirigenti Convocati i sindacati il 5 settembre Poi si procederà speditamente con il contratto dei dirigenti dello Stato (Regioni.it3670 - 08/08/2019) All'Aran, l'Agenzia che per conto dello Stato tratta e firma i contratti del pubblico impiego, ad agosto si lavora intensamente ed il neo presidente Antonio Naddeo, insediatosi recentemente, è in piena attività in vista di settembre. "Il mio obiettivo è chiudere la stagione contrattuale precedente, del triennio 2016-2018, nel più breve tempo possibile, con la firma definitiva, a settembre, del contratto dei dirigenti medici e con l'idea di procedere speditamente con il contratto dei dirigenti dello Stato". E' questo l'auspicio di Naddeo che (conversando con l'agenzia Adnkronos) delinea una sorta di cronoprogramma delle priorità del suo mandato. Naddeo è un esperto del settore con una lunga carriera alle spalle nella Funzione pubblica, dove è stato capo dipartimento dal 2006 al 2014 e già commissario straordinario dell'Aran dal 2009 al 2011, mentre negli ultimi quattro anni è stato... Leggi tutto Documento della Conferenza delle Regioni del 1 agosto +T -T (Regioni.it3670 - 08/08/2019) La Conferenza delle Regioni con un documento (consegnato fuori sacco nella Conferenza Stato-Regioni del 1 agosto) ha chiesto di correggere un mero errore materiale nell'emendamento all'articolo 1 del Decreto interministeriale che proroga scadenze previste dal dm interno 19 marzo 2015 strutture sanitarie in materia di prevenzione incendi proposto dalle Regioni e Province autonome non è stato correttamente formulato. Documento sul Decreto interministeriale proroga scadenze previste dal DM Interno 19 marzo 2015 strutture sanitarie in materia di prevenzione incendi Con riferimento allo schema di decreto in oggetto approvato dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 6 giugno 2019, per un mero errore materiale l'emendamento all'articolo 1 proposto dalle Regioni e Province autonome non è stato correttamente formulato. Pertanto, al fine di evitare che l'errore determini una riduzione della tempistica per... Leggi tutto Il periodico telematico a carattere informativo plurisettimanale Regioni.it è curato dall'Ufficio Stampa del CINSEDO nell'ambito delle attività di comunicazione e informazione della Segreteria della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome Proprietario ed Editore: Cinsedo - Centro Interregionale Studi e Documentazione Direttore responsabile: Stefano Mirabelli Capo redattore: Giuseppe Schifini Redazione: tel. 064888291 - fax 064881762 - email redazione@regioni.it via Parigi, 11 - 00185 - Roma Progetto grafico: Stefano Mirabelli, Giuseppe Schifini Registrazione r.s. Tribunale Roma n. 106, 17/03/03 visualizza l'archivio newsletter Conferenza Stato-Regioni Conferenza delle Regioni Conferenza Unificata

Coldiretti: milioni di danni nei campi a causa di incendi e nubifragi

Roma - Milioni di euro di danni nelle campagne in una Italia divisa da incendi ad sud che hanno mandato in fumo centinaia di ettari di boschi e pascoli dalla Sardegna alla Sicilia mentre al nord una pesante ondata di maltempo con nubifragi e tornado ha provocato danni alle coltivazioni

[Redazione]

Roma Milioni di euro di danni nelle campagne in una Italia divisa da incendi ad sud che hanno mandato in fumo centinaia di ettari di boschi e pascoli dalla Sardegna alla Sicilia mentre al nord una pesante ondata di maltempo con nubifragi e tornado ha provocato danni alle coltivazioni, agli allevamenti ma anche alle strutture agricole e alla viabilità rurale con frane e smottamenti. E quanto emerge dal primo bilancio della Coldiretti sugli effetti di un inizio agosto con una Italia spaccata in due tra fiamme e tempeste. La situazione più grave in Lombardia- spiega Coldiretti- investita da una nuova forte ondata di maltempo con trombearia, grandine e bombeacqua fra Cremona, Brescia e Bergamo che hanno scoperchiato stalle e magazzini, rovesciato mezzi per il foraggio, spianato campi di mais, devastato serre, sradicato alberi e allagato stalle e cortili. Nel Cremonese colpita in particolare la zona tra i comuni di Ricengo, Camisano, Pandino, Vailate. Nel Bresciano epicentro è stato fra i paesi di Roccafranca, Rudiano, Castelcovati, Orzinuovi, Mairano e Bagnolo Mella, Leno e Ghedi. Un vero e proprio uragano- sottolinea Coldiretti- ha flagellato le campagne della zona di Bergamo fra Verdello, Treviglio, Calvenzano, Caravaggio, Morengo, Bariano, Torre Pallavicina, Fontanella, Romano e Calcio e Fontanella dove le grondaie non hanno retto la cascata di pioggia che si è riversata e le stalle si sono allagate, mentre grandine e vento hanno praticamente cancellato il mais e la soia. Nel Lecchese intanto si contano i danni dell'uragano che ha provocato frane ed esondazioni con alpeggi rimasti isolati e centinaia di capre e mucche bloccate insieme agli allevatori. E se al Nord la Lombardia è conacqua alla gola, al Sud- evidenzia la Coldiretti- le temperature elevate e il vento hanno favorito il diffondersi degli incendi boschivi che hanno colpito la Sicilia nelle province di Trapani, Siracusa, Palermo, Messina ed Enna ma anche la Sardegna dove serviranno almeno 20 anni per far ricrescere le sugherete bruciate nel nuorese e tornare ad estrarre il pregiato sughero. Se certamente il divampare delle fiamme è favorito dal clima anomalo, a preoccupare- sottolinea la Coldiretti- è l'azione dei piromani ma anche i comportamenti superficiali dai quali dipende la maggior parte degli incendi boschivi secondo il Dipartimento della Protezione Civile. Continua la Coldiretti: Per ricostituire i boschi andati in fiamme ci vogliono decenni con danni all'ambiente, all'economia, al lavoro e al turismo. Nei boschi andati a fuoco- precisa la Coldiretti- sono impediti anche tutte le attività umane tradizionali del bosco come la raccolta della legna, dei tartufi e dei piccoli frutti, ma anche quelle di natura hobbistica come i funghi che coinvolgono decine di migliaia di appassionati. Un costo drammatico che l'Italia è costretta ad affrontare perché è mancata l'opera di prevenzione, sorveglianza e soprattutto di educazione ambientale sul valore inestimabile di un patrimonio determinato per la biodiversità e per la stabilità idrogeologica del territorio.

De Priamo-Rocca: ennesimo addio di Generali presi in prestito

Roma - "Dopo l'addio del 15 luglio di Silvio Monti, messo dalla Raggi alla guida del Dipartimento all'Ambiente, oggi e' la volta del generale Giovanni Saverese che era alla guida della Protezione Civile. Ennesima porta in faccia alla Raggi

[Redazione]

Roma Dopo addio del 15 luglio di Silvio Monti, messo dalla Raggi alla guida del Dipartimento all'Ambiente, oggi e la volta del generale Giovanni Saverese che era alla guida della Protezione Civile. Ennesima porta in faccia alla Raggi che in 3 anni ha collezionato una serie di addii da parte di persone chiamate alla guida dei dipartimenti o delle società municipalizzate, potremmo dire che chi li conosce li evita e preferisce scappare piuttosto che continuare a condividere un'esperienza amministrativa del tutto fallimentare. Siamo molto preoccupati della situazione, poiché, il Dipartimento all'Ambiente e la Protezione Civile sono due strutture strategiche e importanti dell'amministrazione capitolina. Il primo si dovrebbe occupare della manutenzione del verde, ma il condizionale è obbligato se guardiamo lo stato in cui versano parchi, alberi e giardini. La seconda struttura dovrebbe gestire eventuali emergenze e calamità e in periodo a rischio incendi non avere la guida della Protezione Civile e molto preoccupante, anche perché Roma Capitale e la capofila della colonna per le emergenze dell'Ance, motivo per il quale la nostra città ha anche ricevuto dei fondi che sembrerebbero ancora fermi al palo. Le responsabilità della Raggi sono evidenti così come l'incapacità di gestire una città che sprofonda ogni giorno sempre di più nel degrado e addio di molte persone chiamate dai 5 Stelle a lavorare in Campidoglio e la certificazione più lampante. Così in un comunicato Andrea De Priamo, capogruppo di Fratelli d'Italia nell'Assemblea capitolina, e Federico Rocca, responsabile romano Enti locali di Fratelli d'Italia.

Ad Eggi il campus della protezione civile, domande entro il 12 agosto

[Redazione]

Il campus rivolto a ragazzi tra i 10 e i 16 anni e si terrà al verde attrezzato di Eggi, previsto un costo di 24 euro [INS::INS] Redazione - 09 Agosto 2019 - 0 Commenti [INS::INS] share Share Tweet Pin Un Campus estivo dedicato ai ragazzi, organizzato dall'ufficio di Protezione Civile del Comune di Spoleto, coadiuvato dal Gruppo comunale dei volontari della PROCIV di Spoleto, che ne gestirà le varie articolazioni e che farà del Campus anche un veicolo di divulgazione e promozione delle proprie attività. L'iniziativa, un campo scuola, ha obiettivo di rendere i ragazzi partecipanti consapevoli del ruolo attivo che ognuno può svolgere, a partire dai piccoli gesti di ogni giorno, per la tutela dell'ambiente, del territorio e della collettività. Il campo si terrà dal 18 al 24 agosto presso il verde attrezzato di Eggi ed è rivolto a 20 ragazzi tra i 10 e i 16 anni. [INS::INS] I partecipanti verranno suddivisi in due gruppi secondo la fascia di età: 10-13 anni e 14-16 anni, in modo da declinare in maniera differente la proposta didattica loro rivolta nel corso del campo. Obiettivo generale dell'iniziativa è educazione alla legalità e verrà realizzato grazie al contributo di Forze dell'Ordine e Vigili del Fuoco. [INS::INS] L'intervento di tali realtà sarà volto a stimolare la sensibilità dei giovani circa il valore civico di una cittadinanza attiva, a favorire la conoscenza delle attività della Protezione Civile e a sviluppare una cultura della prevenzione dei rischi. Sono previste lezioni frontali inerenti il sistema della Protezione Civile, i piani di emergenza e i rischi del territorio tenute dai membri delle Forze dell'Ordine e dei Vigili del Fuoco e le organizzazioni di protezione civile inserite nel sistema comunale. Oltre a queste vi saranno momenti di svago e attività ludiche ed escursioni. Il campo prevede il pernottamento in tenda presso il verde attrezzato. La Domanda di partecipazione è disponibile cliccando qui o è reperibile informato cartaceo presso il Comune di Spoleto, Ufficio Protezione Civile in via dei Tessili, 15 Santo Chiodo. Essa andrà inviata a mezzo raccomandata o consegnata a mano a: Comune di Spoleto, piazza del Comune 1 06049, Spoleto (PG) o inviata via PEC all'indirizzo: comune.spoleto@postacert.umbria.it entro e non oltre le ore 15 del giorno 12 agosto 2019. Alla domanda vanno allegati: una fotografia recente dell'iscritto/a; una copia del codice fiscale dell'iscritto/a; una copia fronte-retro del documento identità in corso di validità dell'iscritto/a; una copia fronte-retro del documento identità in corso di validità del genitore o di chi esercita la potestà; una copia del codice fiscale del genitore o di chi esercita la potestà. Nel caso in cui le domande pervenute superino il numero di partecipanti previsto faranno fede data e ora di arrivo della domanda stessa. È previsto un contributo volontario di 24 euro il cui versamento potrà essere effettuato: in contanti presso la tesoreria comunale Banca Popolare di Spoleto Piazza Pianciani oppure tramite bonifico bancario al Conto corrente intestato a Comune di Spoleto Servizio Tesoreria Codice Iban IT53Q0570421811000000012038. Causale: campo scuola 2019 la protezione civile in campus (da allegare alla domanda di iscrizione). Per maggiori informazioni è possibile rivolgersi al COC di Spoleto al numero 0743-222450 o di persona (via dei Tessili 15, loc. Santo Chiodo).

Protezione civile, Toscana prima in Italia a difesa delle opere d'arte

[Redazione]

La Toscana è la prima Regione italiana a specializzarsi negli interventi di salvaguardia delle opere d'arte e dei beni culturali nelle situazioni gestite dalla Protezione civile. Grazie ad una delibera approvata nell'ultima giunta, in caso di alluvioni, terremoti, emergenze varie, la Protezione civile regionale e la sua Colonna mobile disporranno di un modulo operativo specialistico denominato e destinato ai beni culturali; un modulo, finanziato dal Dipartimento nazionale di Protezione civile, che naturalmente sarà a disposizione in caso di bisogno anche nel resto del territorio nazionale. Il modulo prevede procedure standardizzate per portare con mezzi dedicati e nel minor tempo possibile sui luoghi colpiti dagli eventi i funzionari dei beni culturali e i loro collaboratori; allo stesso tempo la Colonna mobile disporrà di container atti ad ospitare e trasferire in luoghi sicuri le opere d'arte interessate. I contenitori sono stati predisposti al loro interno grazie alle prescrizioni concordate dalla Regione con il Dipartimento nazionale e il Ministero dei Beni culturali, indicazioni utili ad una corretta conservazione dell'opera, a partire dai materiali e dalla temperatura. Nella stessa giunta l'assessora alla Protezione civile Federica Fratoni ha fatto approvare un'altra delibera che utilizza i 3 milioni e mezzo di euro stanziati dal Dipartimento per l'acquisto e la manutenzione dei mezzi occorrenti per le operazioni di soccorso alla popolazione civile. Si tratta di mezzi che saranno affidati in comodato d'uso alle associazioni di volontariato della Colonna mobile: fuoristrada, furgoni attrezzati, logistica di campo, tende, gazebo, cucine. Anche il modulo beni culturali è incluso e con esso un'altra specializzazione toscana, quella del modulo veterinario per soccorrere gli animali da compagnia come gatti e cani ma anche animali da allevamento quando necessario. Vengono inoltre potenziate le attrezzature per la funzione sanitaria della Colonna mobile e quelle di supporto alle attività dei Vigili del Fuoco. Nell'occasione la giunta regionale ha modificato parte del Piano operativo della Protezione civile riorganizzando i moduli della Colonna mobile in modo da rendere chiaro e trasparente ciò in cui è specializzata la Colonna stessa e per adeguare allo stesso tempo la sua composizione al progetto "Colonna mobile nazionale delle Regioni" predisposto dalle Regioni ed approvato dal Dipartimento nazionale. "Con questi atti - ha affermato Fratoni - rendiamo ancora più efficace ed efficiente l'impegno della Protezione civile regionale nella salvaguardia delle persone e del territorio toscano. Abbiamo stanziato i fondi necessari alla modernizzazione della Colonna mobile per garantire al volontariato mezzi e strumenti che permetteranno loro una crescita della professionalità e delle tecnologie offerte a supporto delle nostre comunità. Infine - ha concluso l'assessora - sono davvero orgogliosa di garantire al nostro territorio, ma anche a tutto il Paese, il modulo beni culturali. La Toscana si conferma così un campione nel settore". 08/08/2019 17.59 Regione Toscana